

L'ITALIA SI ALLINEA ALL'EUROPA nella produzione da fonti rinnovabili

Da un recente studio condotto dall'Area Research di Banca Monte dei Paschi di Siena, sulla produzione energetica da fonti rinnovabili, si nota che l'Italia si sta avvicinando alla media europea nella produzione da fonti rinnovabili.

Infatti, la quota dei consumi di energia elettrica coperta dalle fonti rinnovabili è stimata oltre il 17% per il 2010. Tale risultato è ancora più positivo se si considerano le forti resistenze ancora presenti sul territorio in materia di autorizzazioni e regolamentazione del settore.

Secondo lo studio l'incidenza del comparto eolico e delle biomasse sul totale dell'energia elettrica rinnovabile pro-

dotta in Italia è aumentata dal 4% del 2000 al 19% del 2008 ed è aumentata anche la quota del solare, anche se il suo contributo è ancora sotto l'1%.

Inoltre, con il 16,7% di quota di copertura della produzione da fonti rinnovabili rispetto al fabbisogno, l'Italia è al settimo posto nella graduatoria Europea. Tra le Regioni, lo studio vede al primo posto quelle del Centro-Nord:

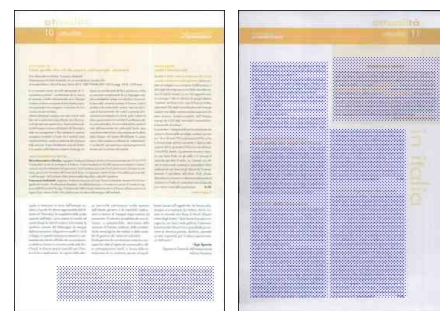
- Valle d'Aosta e Trentino hanno una quota elevata nell'idroelettrico che storicamente le vede in surplus energetico da rinnovabili;
- Toscana e Molise coprono più del 28% dei loro consumi elettrici con le rinnovabili.

Mentre i maggiori incrementi della quota di copertura si sono registrati al Sud (+4,8%), con in testa il Molise (+13,5) e a seguire la Basilicata (+8) e la Calabria (+7,6%). **L. I.**

IMPIANTI FOTOVOLTAICI: linee guida dei Vigili del Fuoco

È stata recentemente pubblicata la nota n. 5158 del 26 marzo 2010 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici", emanata dalla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica area Prevenzione incendi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno al fine di fornire una guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici con particolare attenzione alle problematiche di sicurezza antincendio. Rientrano nel campo di applicazione della guida, gli impianti fotovoltaici (FV) con tensione in corrente continua (c.c.) non superiore a 1.500 V.

QUALITÀ della biomassa



Fiper ha lanciato il primo corso sul controllo di qualità della biomassa a fini energetici (Iseo 17-18 giugno 2010: si tratta del primo corso teorico-pratico per effettuare il controllo di qualità della biomassa legnosa (cippato) utilizzata negli impianti di teleriscaldamento. Il controllo della qualità delle biomasse utilizzate nelle centrali di teleriscaldamento e negli impianti di produzione di biocombustibili (cippato, pellets) rappresenta la priorità a monte per la gestione efficiente degli impianti.

La definizione di metodi e criteri standardizzati che permettono di valutare correttamente le potenzialità e prestazioni di una biomassa diviene uno strumento operativo strategico per il singolo operatore. Le principali variabili da analizzare in azienda per determinare il potere calorifico della biomassa sono: la percentuale di umidità, il contenuto di ceneri e la concentrazione degli elementi minerali. Nasce da questa esigenza, il corso che Fiper in collaborazione con il SIBE Srl e il Laboratorio Biomasse dell'Università Politecnica delle Marche ha recentemente organizzato sul controllo di qualità della biomassa legnosa, che permette all'operatore di apprendere i metodi di analisi utili

ad una prima caratterizzazione energetica delle biomasse, ad eseguire il campionamento del combustibile e quindi a definire il valore economico della biomassa. L'obiettivo è di formare una figura professionale addetta al controllo, alla gestione e alla verifica delle caratteristiche merceologiche e della qualità delle biomasse solide e valutare la fattibilità di creare un laboratorio semplificato per la determinazione delle principali caratteristiche chimico-fisiche. Il corso è altresì rivolto ai consorzi forestali, ai fornitori di cippato, in modo che possano posizionare il prodotto sul mercato, secondo il reale valore economico fornito dai parametri sopra menzionati. **www.fiper.it** **P. M.**

A BOSCH il premio dei premi

Lo stabilimento Bosch di Bari - Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti SpA - lo scorso 8 giugno ha ricevuto il "Premio dei Premi" istituito dalla Presidenza del Consiglio e il "Premio Imprese x Innovazione 2010" promosso da Confindustria. Bosch ha ricevuto il riconoscimento da parte di Confindustria con la seguente motivazione: "Per essere riuscita a creare un ambiente di lavoro in cui l'innovazione è ricer-

cata e realizzata quotidianamente da tutto il personale a tutti i livelli, migliorando costantemente le prestazioni e la soddisfazione dei clienti". La sede Bosch di Bari, con oltre 2 mila collaboratori, risulta una delle più rilevanti realtà aziendali presenti nel sud Italia (la più grande industria automotive in Puglia) e rappresenta per il Gruppo Bosch uno dei più importanti siti produttivi a livello europeo. Lo stabilimento, che si estende su una superficie di 260 mila mq, si divide in due divisioni produttive: una per la produzione di pompe ad alta pressione destinate alle motorizzazioni diesel common-rail, l'altra per la componentistica dei sistemi frenanti. Oltre all'attività produttiva, nel sito è presente il Centro Studi Componenti per Veicoli, dove lavorano circa 160 ingegneri. Il centro di competenza, vero "fiore all'occhiello" per tutto il Gruppo, si occupa di ricerca, ingegnerizzazione e applicazione del sistema ad alta pressione common-rail. www.bosch.it **P.M.**

ENERGETICA MENTE

Si tratta di un prototipo innovativo per la gestione ottimale delle diverse fonti di energia negli edifici. Un sistema in grado di controllare efficacemente i dispositivi energetici dell'utenza, di gestire misure di diversa natura ed eseguire controlli su differenti fonti e carichi di energia negli impianti di edificio. È il progetto **Energetica Mente**, realizzato con il contributo della **Regione Lombardia**, da **Info Solution SpA** (società specializzata nella progettazione di sistemi elettronici), in collaborazione con **Politecnico di Milano** (DEI-Dipartimento di Elettronica e Informazione), **EnerTech Solution** (start-up del Politecnico di Milano), **Save Energy** (spin-off di Info Solution) e **Fondazione Politecnico di Milano**. Grazie alla rete di sensori di cui viene dotato l'impianto energetico monitorato, è possibile analizzare le differenti caratteristiche di funzionamento di ogni suo componente e controllare le variabili critiche. Obiettivo finale: raggiungere la massima efficienza energetica dell'impianto stesso.

WWW.ENERGETICA-MENTE.BIZ